

L'Assessore
PAOLA GAZZOLOTIPO ANNO NUMERO
REG.
DELAlla Consigliera Marcella Zappaterra
Gruppo Partito Democraticoe pc. alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa Regionale

Sua sede

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 7789/2019

Relativamente ai quesiti posti dall'interrogante inerenti il progetto presentato dalla società C.A.A. avente per oggetto: "impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione sito in v. Portoni Bandissolo località Portoverrara, comune di Portomaggiore (Fe)" si forniscono i seguenti elementi informativi.

Il progetto rientra fra quelli normati dalla L.R.4/2018 - "disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", più precisamente la tipologia di progetto appartiene alla categoria B.2.50 dell'allegato B2 della norma e di conseguenza lo stesso è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (Screening) ai fini di verificarne gli impatti complessivi. Secondo quanto stabilito dalla L.R.13/2015 l'istruttoria di tali categorie di progetti è svolta da Arpae SAC, competente per territorio, per conto dell'A.C. che resta la Regione.

Nello specifico la ditta ha presentato domanda in data 11 ottobre 2018; la pubblicazione sul sito web è avvenuta in data 17 ottobre 2018 per la durata di legge di 45 giorni, quindi con scadenza 3 dicembre 2018.

Nel periodo in oggetto risultano pervenute 7 (sette) osservazioni.

Come prevede la norma terminato il periodo della pubblicazione l'A.C. può richiedere integrazioni al proponente relativamente al progetto presentato; questo è avvenuto con comunicazione del 14 dicembre 2018. A tali richieste di integrazioni inviate da Arpae Sac di

Ferrara, che hanno raccolto anche le richieste avanzate dal comune di Portomaggiore e dall'Unione dei comuni Valli e Delizie, il proponente deve rispondere entro 45 giorni.

Al ricevimento delle integrazioni richieste ed a seguito dell'esame delle stesse il procedimento di Screening potrà concludersi, come da norma, con una delle seguenti modalità:

- Il progetto non deve essere sottoposto a V.I.A., e quindi può essere realizzato acquisendo i titoli abilitativi necessari previste dalle norme di settore (con eventuali prescrizioni vincolanti ritenute necessarie a seguito dell'esame del progetto)
- Il progetto deve essere sottoposto a V.I.A.; in tal caso se il proponente vuole proseguire dovrà presentare tutta la documentazione prevista dall' art.15 della L.R.4/2018 ed attivare tale procedura.

Ovviamente sia la procedura di Screening che quella di V.I.A. hanno per legge la finalità di verificare gli impatti ambientali, valutarne gli aspetti complessivi in una ottica, richiesta dal legislatore europeo e nazionale, di contemperare gli interessi legittimi dell'iniziativa privata e delle comunità coinvolte.

Infine, desidero sottolineare alla consigliera Zappaterra che su questi temi c'è un'attenzione particolare da parte della Giunta: è nostro interesse realizzare comunque il massimo approfondimento – auspicato nell'interrogazione - sugli impatti derivanti dal progetto, a tutela della salute, della sicurezza, della qualità della vita dei nuclei familiari che abitano nel territorio.

Paola Gazzolo
